

Prot. RQ/ 9115 del 13 maggio 2014

### INTERROGAZIONE URGENTE

*Il sottoscritto consigliere di Roma Capitale, Enrico Stefàno, del Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"*

#### **INTERROGA IL SINDACO** **con richiesta di urgente risposta scritta**

#### PREMESSO CHE

- Lo Statuto di Roma Capitale, all'art. 2 comma 2, afferma che: *"L'azione amministrativa, improntata al rispetto del principio di sussidiarietà, è svolta secondo criteri di trasparenza, imparzialità, efficacia, efficienza, economicità, rapidità e semplicità nelle procedure per soddisfare le esigenze della collettività e degli utenti dei servizi, nell'assoluta distinzione dei compiti degli Organi e degli Uffici e attribuendo responsabilità pubbliche ai Municipi in quanto territorialmente e funzionalmente più vicini ai cittadini."*;
- lo Statuto di Roma Capitale, all'art. 2 comma 4, afferma che: *"Roma Capitale adotta il Codice etico degli Amministratori e dei dipendenti capitolini con l'intento di assicurare e testimoniare la trasparenza, l'integrità e la legalità nelle attività dell'Ente, contrastando ogni possibile forma di corruzione e di infiltrazione criminosa. Con l'adesione al Codice, gli Amministratori e i dipendenti capitolini si impegnano a improntare la loro azione ai valori della Costituzione e ai principi di fedeltà allo Stato, di osservanza delle leggi, di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione, che richiedono a chi è impegnato nelle istituzioni pubbliche, con incarichi di governo o responsabilità della gestione amministrativa, di operare con onore e decoro, nell'esclusivo interesse della Nazione e della Comunità rappresentata e mediante stili di comportamento consoni al prestigio di Roma e alla sua funzione di Capitale della Repubblica. Le disposizioni del Codice si applicano anche alle società partecipate da Roma Capitale nei limiti e nelle forme consentite dal loro ordinamento e dal regime giuridico cui sono sottoposte."*;
- dal 2 al 12 ottobre 2012 furono rimossi "frammenti di materiali da costruzione", contenenti amianto, dal giardino della scuola elementare di via Santi Savarino – sita nel quartiere Tor de Cenci, Municipio IX;

#### CONSIDERATO CHE

- l'11 luglio 2012, nella richiesta di Somma urgenza n. CN56169, si parlò di "piccoli pezzi di materiale", ai quali successivamente si aggiunsero "cordoli interrati e altri residui murari";
- il 20 settembre 2012 il Presidente del Municipio Roma IX (ex XII) rassicurò, con nota prot. CN 73348, genitori, alunni e operatori scolastici;
- il 4 ottobre 2012 l'ufficio di igiene della ASL avrebbe dichiarato che, essendo presenti "minime particelle in matrice cementizia", i lavori potrebbero risultare forse inutili;

- la nocività dell'amianto, così come si evince dal sito <http://it.wikipedia.org/wiki/Amianto#Nocivit.C3.A0>, è dovuta unicamente alla respirazione delle sue polveri, mentre anche nel "Formulario rifiuti" n. 830 del 12 ottobre 2012 risulta trattarsi di materiale "solido non polveroso";
- l'attività didattica della scuola non fu mai interrotta, nemmeno durante la rimozione dei frammenti di materiali da costruzione, in quanto fu ritenuto che non sussistesse pericolo;
- non furono necessarie le cautele previste nel punto 5 del Piano di lavoro della ditta Res Ambiente 91 S.r.l. Prot.544 del 12/9/2012;
- le "maschere a due filtri – serie 5000" (indicate come possibili dispositivi nel Piano di lavoro dalla ditta Res Ambiente 91) non furono mai utilizzate, come risulta anche dalle foto scattate dalla ditta stessa;
- il trasporto non fu sottoposto alla normativa ADR (accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada, firmato a Ginevra il 30 settembre 1957 e ratificato in Italia con legge 12 agosto 1962 n. 1839);
- la SIECO con sede a Viterbo, responsabile dello stoccaggio dei rifiuti, in data 04.09.2012 con nota prot.Sieco 943, si dichiarò "disponibile ad accettare frammenti di materiale di costruzione";
- il 19 gennaio 2013 l'Ufficio Stampa del Municipio Roma IX comunicò che furono "rimossi 1.000 kg di amianto" dai "giacimenti amiantosi" <http://www.urbe12.it/public/main/index.php/comunicati-pubblici/> ;
- dal "Formulario rifiuti" n. 830 del 12 ottobre 2012 risulta invece un peso verificato complessivo di 830 kg relativo a "materiali da costruzione" impacchettati in 4 colli, contenenti prevalentemente "terreno rimosso" del giardino – come risulta dalla richiesta di Somma urgenza n. CN 56169 del 11/07/2012 e dalle foto scattate dalla ditta incaricata dei lavori;
- in data 11 aprile 2013 venne determinato il pagamento di € 263.751,53 (prot. n. CN 513) ;
- utilizzando i dati della "Tariffa dei prezzi 2012 della Regione Lazio" [http://www.regione.lazio.it/binary/ri\\_infrastrutture/tbl\\_contenuti/BURL\\_28\\_08\\_2012.pdf](http://www.regione.lazio.it/binary/ri_infrastrutture/tbl_contenuti/BURL_28_08_2012.pdf) risulterebbe invece congruo un importo di € 224,44, in base al Piano di lavoro approvato, coerentemente a quanto detto in precedenza ("presenza di piccoli pezzi"; rimossi "frammenti di materiali da costruzione"; rinvenute "minime particelle in matrice cementizia"; asportazione prevalente di "terreno rimosso" dal giardino);
  - primarie ditte specializzate (Ecosmaltimento srl, nonché S.V. di Spagliarisi Vincenzo) sono disponibili a eseguire il lavoro in parola per un importo complessivo di € 2.400,00; EdilAmbiente srl (Via Veio 12/C - 00183 Roma) preventiva un totale di € 1.000;
  - aggiungendo i lavori indicati nella Richiesta di Somma urgenza n. CN 56169 del 11/07/2012 e usando i dati della "Tariffa dei prezzi della Regione Lazio", si evidenzia un importo totale (Iva inclusa) di € 34.789,37;
- la durata dei lavori fu indicata in 120 giorni nella richiesta di Somma urgenza n. CN56169 del 11/07/2012, in soli 3 giorni nel Piano di lavoro, mentre furono eseguiti effettivamente in 11 giorni;

- il camion effettivamente utilizzato per lo smaltimento non rientra tra quelli autorizzati ex art. 3 dell'iscrizione RM03513 del 16.04.2012 all'Albo Nazionale Gestori Ambientali del Lazio, contravvenendo anche all'impegno sottoscritto nel Piano di lavoro, paragrafo 3 - "seconda fase".

**TUTTO CIO' PREMESSO**

**SI INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE**

**PER SAPERE,**

- se si ritenga congrua la somma pagata per tale lavoro, alla luce di quanto sopra riportato,.

Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

*Enrico Stefano*

